

Promemoria - 01 marzo 2003

Novi Ligure (AL) - Sunto dell'intervento del portavoce dell'Associazione "Alta Voracità", dott. Roberto Stretti, alla seduta aperta del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2003 presso la Biblioteca Civica di Novi Ligure che aveva come ordine del giorno: "Terzo valico ferroviario e correlati protocolli d'intesa con Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Rete Ferroviaria Italiana e altri".

Il portavoce dell'Associazione "Alta Voracità", dott. Roberto Stretti, quasi alla conclusione dello spazio riservato ai Comitati, Associazioni e singoli cittadini, sottolineando la condivisione degli argomenti sino ad allora espressi in opposizione al progetto, a causa del modesto tempo a disposizione ha ritenuto opportuno soffermarsi solo su alcuni aspetti non ancora trattati.

Primo fra tutti la quasi certa chiusura dello scalo merci Novi-S.Bovo, in quanto l'assessore Regionale Casoni aveva chiaramente espresso la necessità nei prossimi mesi di compiere una chiara scelta rispetto al centro logistico a cui fare riferimento, soprattutto in ragione degli investimenti già effettuati o programmati.

Il nostro portavoce ha ricordato come negli ultimi tempi "fioriscano" capannoni su capannoni nell'area del tortonese facente capo alla Logistica Gavio, centro mai nominato prima d'allora. Si rischierà in tal modo di favorire privati in quanto i pochi denari pubblici andranno nella faraonica opera del Terzo Valico e non ce ne saranno più per ammodernare vecchie strutture come ad esempio lo scalo Novi-S.Bovo.

L'intervento è proseguito evidenziando forti preoccupazioni rispetto alla rete viaria che servirà per approvvigionare i cantieri come già espresso ampiamente nell'incontro di Voltaggio tenuto qualche sera prima alla presenza dell'ing. Sciutto della Provincia il quale non aveva assolutamente fugato i dubbi e le perplessità. Memori altresì dei grossissimi disagi subiti dagli abitanti della Vallemme negli ultimi mesi a causa della costruzione dell'acquedotto alternativo.

La presenza [a Novi] del sindaco di Pozzolo Formigaro ha dato modo di chiedergli se fosse a conoscenza [sul suo territorio] delle cave per il prelevamento della ghiaia per la costruzione dell'opera, la risposta è stata la stessa dataci alcuni mesi orsono in un incontro tenuto nel suo comune: "Al momento non sono a conoscenza di nulla".

Ricordiamoci che sono due milioni di metri cubi di ghiaia o forse di più che dovranno essere reperiti nei nostri torrenti, forse nuovamente in Val Borbera o nello Scrivia o nell'Orba o nel Lemme con il rischio che si ripeta la casistica di ponti sospesi e quindi inagibili come probabilmente è avvenuto a quello di Vignole Borbera a causa di un prelievo di ghiaia nel letto del torrente Scrivia nella zona sotto Rigoroso, durante l'estate passata.

Associazione "Alta Voracità - Contro questo Terzo Valico"
Sede: Loc. Vallegge n° 31 Gavi (AL) – cap 15066
Tel. 0143/64.33.82
E-mail: altavoracita@libero.it
Sito Web: <http://digilander.libero.it/altavoracita/>

Il presidente – Gualco Gigliola

